



DI CIAMOLO!

MARINO

**SE VUOI
CHE LA CITTÀ
TORNI A
SORRIDERE...**

**VOTA
CECCHI
SINDACO**



BALLOTTAGGIO 17-18 OTTOBRE 2021



LIVE

**SEGUI LA NOSTRA
PAGINA FACEBOOK**

**...PER SCOPRIRE
QUANDO CI SARA
IL LIVE...**

Seguici anche dal sito web
www.diciamo.net

Anno 5 n.8
Mese Ottobre 2021
Tribunale di Velletri 04/2017
Periodicità: mensile

Editore: associazione
Insieme per lo sviluppo
sede: Via Nettunense, 123/A
00047 Marino - Roma
insiemeperlosviluppo@gmail.com
cell. 380 3453435

Direttore responsabile
ANNA PAOLA POLLI
redazione.diciamo.net@gmail.com

Collaborazione con:
STEFANO CECCHI
ANNA PAOLA POLLI
ALDO ONORATI
SILVIA GIOCE
LUCA MONTEVECCHI
ANNALISA PETRICONE

Editrice
Insieme per lo sviluppo
Pubblicità e Progetto grafico
A&G communication group
Responsabile web
Giorgia Di Vito
Stampa:
Tipografica Renzo Palozzi - Marino
www.diciamo.net



SOMMARIO

EDITORIALE	3
ECCOMI CON CECCHI SINDACO MARINO TORNA FINALMENTE A SORRIDERE	4
DICIAMOLO! INCAPACITÀ AMMINISTRATIVA A CINQUE STELLE	5
L'ISOLA CHE ... NON C'E'	7
UNA PALESTRA AL POSTO DI UN "ECOMOSTRO"	9
SPERPERO DI FONDI PUBBLICI	11
LA SCUOLA ANNA FRANK SU "STRISCIA LA NOTIZIA"	13
IL TERRAZZONE RIQUALIFICATO GIÀ FA ACQUA	15
I NOSTRI EVENTI	17
EVENTI PER IL SOCIALE DICIAMOLO IN FESTA	23
DICIAMOLO CON DANTE DANTE E FARINATA ovvero: la lealtà fra avversari	27
CAMPIONE DELLO SPORT LA STRAORDINARIA STORIA DI LOREDANA TRIGILIA	29
IL PERSONAGGIO FRANCESCO SORRENTINO, UNA GIOVANE PROMESSA DEL RAP!	31



**SCARICA
IL PROGRAMMA
INTEGRALE
con il Qr Code**

DICIAMOLO !

È

il candidato sindaco di Marino **Stefano Cecchi** il più votato in assoluto al primo turno elettorale del 3 e 4 ottobre scorsi.

L'esponente del Centrodestra marinese ha portato a casa ben **6.260** preferenze, pari al 32,2% dei consensi degli elettori contro le 4.971 (25,57%) del sindaco uscente Carlo Colizza, Movimento 5 Stelle, che diventa così il suo sfidante ufficiale al ballottaggio del 17 e 18 ottobre prossimi, la sfida finale.

Domenica 17 ottobre le urne saranno aperte dalle 7 alle 23, mentre lunedì 18 ottobre sarà possibile votare dalle 7 alle 15.



Marino, dopo gli esiti del primo turno elettorale, si prepara così a vivere uno dei suoi momenti più importanti e significativi. La scelta di un Sindaco non è una responsabilità da poco per gli elettori, visto che questa deciderà chi sarà a guidare la città nei prossimi cinque anni con tutti i risvolti del caso.

Ecco perché è importante che nessuno tra gli aventi diritto al voto, si astenga dall'esprimere il suo pensiero ma si rechi alle urne per contribuire a costruire il suo futuro.

Votare, infatti, non è solo un importante diritto ad affermare il proprio parere conquistato con grandi sacrifici e sofferenze da chi oggi non è più con noi, ma è anche e soprattutto una grande responsabilità verso noi stessi e la comunità in cui viviamo.

Rimanere dietro le quinte, lasciando che siano sempre gli altri a farlo per noi, salvo poi lamentarci quando le cose non vanno bene, non è positivo per una città che, come Marino, oggi vuole rinascere e crescere.

Al voto, quindi! E' Marino che lo chiede.

Anna Paola Polli

CON CECCHI SINDACO MARINO TORNA FINALMENTE A SORRIDERE

Eccomi

Siamo saldamente in testa! È questo l'esito del primo turno elettorale. Il programma di chi ama e vuole mettere Marino prima di ogni altro interesse è largamente maggioritario in città, possiamo vincere il ballottaggio contro chi ha malgovernato il nostro paese.

Ringrazio con tutto me stesso i **6.260 marinesi** che hanno dato fiducia alla proposta programmatica delle otto liste civiche che mi sostengono: **Movimento Cittadino per Cecchi Sindaco, Lega Salvini Premier, Cittadini di Marino, Costruiamo il Decentramento, Laboratorio Rinascita, Forza Italia Berlusconi, Europa in Comune ed Emergenza Ambiente.**

Un grazie immenso ai miei centonovantadue candidati consiglieri comunali: un esercito di donne e uomini che hanno letteralmente invaso le strade e le piazze di Marino per parlare di programmi realizzabili ed idee concrete a tutti i cittadini.

Invito tutti i nostri elettori e ogni nostro simpaticante a mantenere vivo questo grande entusiasmo che ci accompagna ormai da mesi nella corsa per salvare Marino da cattiverie, bugie e falsità.



La politica degli slogan, dell'immobilismo e degli interessi particolari è arrivata seconda ma ha dimostrato ancora una volta di essere viva.

Adesso dobbiamo spazzarla via definitivamente. Possiamo farlo solo se convinciamo anche chi non si è recato alle urne al primo turno. Tantissimi cittadini, purtroppo, stanchi e scoraggiati dal malgoverno e dalla latitanza dell'amministrazione comunale negli ultimi cinque anni.

Dobbiamo far comprendere ancora di più e meglio che Marino può ripartire e tornare a sorridere! Rivolgo lo stesso appello anche a chi ha fatto legittimamente scelte diverse puntando su altri candidati sindaco nella prima parte di questa campagna elettorale.

Noi siamo coloro che vogliamo amministrare per cambiare Marino rispetto all'inaccettabile situazione attuale. Possiamo farlo, anche attraverso la vostra fiducia!

Il primo turno ha inequivocabilmente premiato lo spirito di squadra e la trasparenza di proposte realizzabili.

Ripartiremo da qui per vincere il ballottaggio di domenica 17 e lunedì 18 ottobre!

INCAPACITÀ AMMINISTRATIVA A CINQUE STELLE

Un'Amministrazione comunale veramente attenta al bene dei cittadini, butterebbe mai al vento **un milione e duecentomila euro di finanziamento** destinato alla realizzazione di una nuova **scuola per l'infanzia?**

Assolutamente no, direste voi lettori ma i fatti accaduti a Marino testimonierebbero il contrario.

Vediamo insieme cosa è successo. Lo racconta a Diciamolo **Stefano Cecchi**, il candidato sindaco di Marino che alle elezioni del 3 e 4 ottobre scorsi ha ricevuto più consensi dagli elettori con il suo gruppo Evviva Marino 2021 e che il 17 e 18 ottobre prossimi sfiderà al ballottaggio il sindaco uscente, il grillino Colizza.

«La questione in oggetto - dice - riguarda la nuova scuola materna che l'amministrazione uscente aveva pensato di realizzare a Cava dei Selci, in piazzale dello Sport, territorio inserito nel cono di volo degli aerei del vicino aeroporto Pastine e quindi luogo potenzialmente a rischio».

Ma in luoghi del genere è possibile costruire una scuola?



Piazzale dello Sport - Cava dei Selci

Assolutamente no, direste ancora voi lettori adottando un ragionamento logico e responsabile. Purtroppo, però, vi dobbiamo ancora smentire «*perché il progetto di una scuola in quel luogo - va avanti nel racconto Stefano Cecchi - era proprio ciò che i grillini volevano fare prima di essere, per fortuna, bloccati dagli Enti superiori.*

Su tutti l'Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile che ha dichiarato il suo NO assoluto alla scellerata

idea. Ricordo infatti - sottolinea - che il Piano di Rischio Aeroportuale del 2017 votato dagli stessi grillini, ha definito quella zona non idonea ad ospitare una scuola o qualsiasi altra realtà sensibile».

Afferma ancora Cecchi: «*Mi chiedo come l'Amministrazione grillina potesse pensare che l'Enac, sulla base dei vincoli presenti a Cava dei Selci, potesse autorizzare una costruzione che avrebbe messo a rischio i nostri bambini.*

La mancanza di responsabilità dimostrata dai cinque stelle in questa occasione è stata veramente grande. L'edificio inoltre - spiega ancora Cecchi - sarebbe andato a insistere su un'area soggetta alla presenza

di gas nocivi quali Radon, Co2 e H2S. Fattore aggravante visto che la struttura progettata non risultava essere rialzata dal suolo e quindi più soggetta ai gas nocivi».

E se il tutto fosse stato messo in atto solo a fini elettorali?

«*Sarebbe ancora più grave - tuona Cecchi - un'altra delle scelte grilline incomprensibili che questa volta sarebbe passata sulla pelle dei bambini marinesi se l'Enac non fosse intervenuta».*

In tutto ciò non si hanno notizie certe sul finanziamento destinato a realizzare il progetto della scuola a Cava dei Selci.

Sarà ancora utilizzabile?



“

**ENAC:
PARERE
SFAVOREVOLE
alla costruzione
della scuola
sotto gli aerei**

L'ISOLA CHE ... NON C'E'

È l'ecocentro alle frazioni che ancora non c'è, nonostante le tante promesse dei grillini marinesi, l'altro argomento che **Stefano Cecchi** vuole riportare alla memoria dei cittadini.

Candidato sindaco in testa nei consensi al primo turno elettorale e sfidante del sindaco grillino uscente al **ballottaggio del 17 e 18 ottobre prossimi**, Cecchi, intervistato da Diciamolo, desidera che sia la realtà dei fatti accaduti a Marino a muovere le intenzioni degli elettori che torneranno alle urne per decidere il futuro della loro città, con grande senso di responsabilità verso sé stessi e la loro comunità.

Quello dell'isola ecologica è un tema che la nostra testata ha trattato più volte proprio per la singolarità con la quale è stato affrontato dal governo a cinque stelle marinese. Vediamo insieme perché.

L'ecocentro, più che mai necessario per una popolazione di 46mila abitanti concentrata soprattutto nelle frazioni, sarebbe dovuto nascere ancor prima del varo della raccolta differenziata Porta a Porta come la normativa in materia prevede. Cosa che purtroppo, allo scadere del mandato del sindaco pentastellato, non si è ancora verificata.

Afferma al riguardo **Stefano Cecchi**: «L'isola ecologica alle frazioni

ancora

- **non c'è** nonostante la consultazione popolare di fine 2017, voluta dagli stessi grillini marinesi, abbia sancito che dovesse sorgere in via del Divino Amore a Frattocchie dove i lavori per il suo allestimento non sono mai iniziati;

- **non c'è** nonostante il Capitolato per l'affido del Porta a Porta alla Multiservizi, indichi a carico della partecipata la gestione dell'ecocentro di via Ferentum e di altri in progetto;

- **non c'è** nonostante l'amministrazione abbia più volte affermato che per il funzionamento efficace della raccolta domiciliare, fosse strategica una nuova isola ecologica alle frazioni dove vivono circa 25mila cittadini;



- **non c'è** nonostante sia stancante per gli operatori oltre che dispendioso in termini di tempo, usura dei mezzi e utilizzo di carburante, fare avanti e indietro più volte tra Marino centro e frazioni per caricare e scaricare i rifiuti;

- **non c'è** nonostante il centro di via Ferentum sia al collasso con discapito non solo dei cittadini costretti a lunghe code ma anche degli stessi operatori».

Da quanto riferito da Cecchi, quindi, l'isola ecologica "promessa" alle frazioni semplicemente **non c'è** nonostante la sua necessità sia più che mai primaria.

Ma perché tutto questo?

E' la domanda che lo stesso Cecchi, in qualità di consigliere comunale di minoranza, ha rivolto più volte alla maggioranza grillina in Consiglio comunale tramite le numerose interrogazioni sull'argomento che non hanno mai avuto risposte veramente esaustive.

«Da parte dell'amministrazione - incalza - non dare seguito alla volontà popolare peraltro sollecitata dagli stessi grillini, è una grave manifestazione di non rispetto e conside-

razione. Alla faccia dei marinesi che hanno partecipato al referendum, di quelli che hanno creduto nelle promesse grilline e di quelli che ogni giorno si dibattono con i problemi relativi alla mancanza di un ecocentro alle frazioni».

Nell'aprile del 2018, quando erano già evidenti le difficoltà nella realizzazione dell'ecocentro, lo stesso Cecchi chiedeva all'amministrazione perché nel contesto dell'area C scelta dai cittadini tramite il referendum, posta tra Falcognana e Gotto d'Oro, l'amministrazione avesse individuato un terreno poi rivelatosi indisponibile poiché di natura residenziale, soggetto a procedura di esproprio e quindi molto più oneroso per i marinesi.

«Una scelta incomprensibile – spiega Cecchi – poiché in prossimità è presente un grande terreno agricolo vicino all'impianto di depurazione di Santa Maria delle Mole che ha già la vocazione a servizi ed è poco costoso. E' elementare comprendere - afferma il candidato sindaco

- come l'iter di attivazione sarebbe stato più fluido e veloce mentre la Regione Lazio non avrebbe avuto nulla da opporre alla sua destinazione a ecocentro. Mai in assoluto, da sindaco del Comune di Marino – evidenzia ancora - avrei pensato di indicare un terreno che già dal 2011 risulta essere residenziale. E' triste affermare come, ad oltre tre anni e mezzo dalla consultazione popolare sull'ecocentro alle frazioni, la situazione sia ancora in pieno stallo e priva di trasparenza. In oltre cinque anni di opposizione – conclude - mi sono reso conto di come la maggioranza non si sia resa conto delle conseguenze negative che le sue azioni hanno avuto sui cittadini. Gli stessi che, durante un Consiglio comunale in cui ho presentato l'ennesima interrogazione sull'isola ecologica, sono stati velatamente tacciati, insieme all'opposizione, quali responsabili della scelta di un terreno edificabile quale sede dell'isola ecologica. Un modo di agire pilatesco dove le responsabilità di chi decideva sono magicamente scomparse».



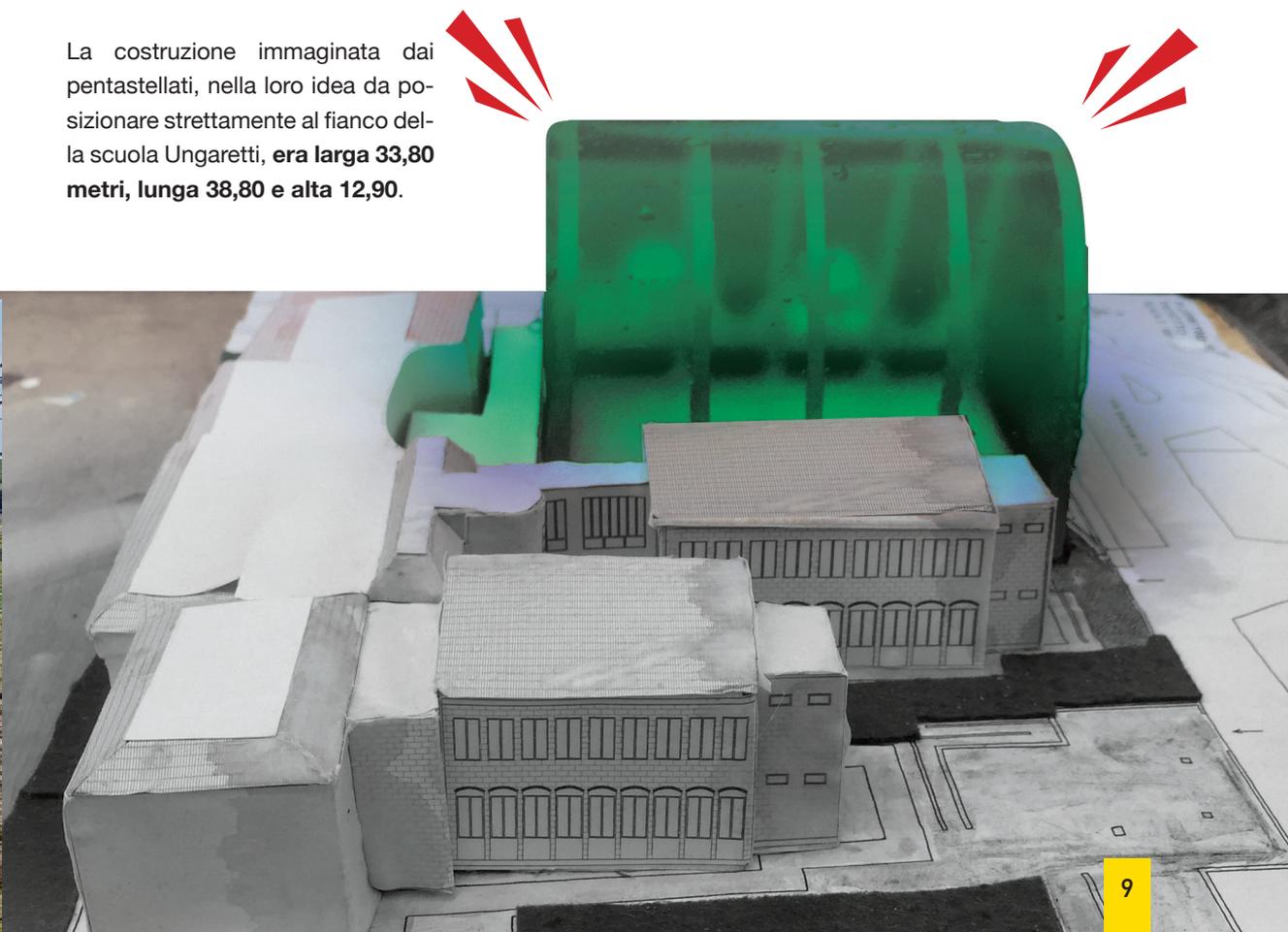
UNA PALESTRA AL POSTO DI UN "ECOMOSTRO"

Tra i progetti dei grillini marinesi bloccati sul nascere per la loro "inaderenza" alla realtà, c'è anche quello della **gigantesca struttura polivalente "Palestra Ungaretti"** che, nelle intenzioni della maggioranza grillina, sarebbe dovuta sorgere accanto al centrale istituto scolastico omonimo, nell'attuale spazio verde a disposizione degli studenti.

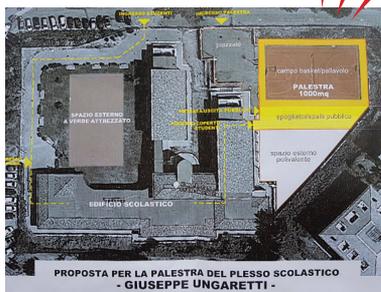
La costruzione immaginata dai pentastellati, nella loro idea da posizionare strettamente al fianco della scuola Ungaretti, **era larga 33,80 metri, lunga 38,80 e alta 12,90.**

Un'idea che, nata nelle stanze del potere di Palazzo Colonna nel 2018, ha suscitato la fortissima reazione negativa di tutte le forze di opposizione cittadine che hanno risposto con mobilitazioni organizzate insieme al dirigente scolastico dell'istituto, ad alcuni docenti e ai genitori degli alunni, con mozioni in Consiglio comunale puntualmente bocciate dalla maggioranza e con un esposto agli organi preposti.

«Le dimensioni gigantesche della costruzione immaginata dai pentastellati - racconta ancora Cecchi - oscurando l'entrata dell'edificio scolastico avrebbero limitato la luminosità e l'arieggiamento delle aule, senza contare il drammatico impatto sul territorio, la mancanza di parcheggi, la privazione della comunità scolastica di un importante spazio per le attività ludico ricreative e la difficoltà di uscita veloce



Diciamolo!



po vista la sua inadeguatezza al territorio dove doveva sorgere.

Troppe sono state le energie economiche già dissipate per un progetto senza senso e criterio così come è stato concepito.

«Plaudo alla volontà della maggioranza uscente di aver pensato di dotare la scuola di uno spazio per lo sport – evidenza - ma il progetto del palazzetto, apprezzabile nella sua finalità di struttura polivalente destinata a ospitare discipline e competizioni a più livelli, sarebbe stato perfetto in un altro luogo più ampio della città.

Per la Ungaretti è ottima una semplice palestra di dimensioni umane che, più adatta alle esigenze del plesso, non deturpi il contesto in cui insiste. E' un progetto che inserirò tra le mie priorità, qualora i cittadini elettori mi daranno la possibilità di rappresentarli in qualità di Sindaco».

to sindaco nel suo elencare, anche con l'argomento *mega Palestra Ungaretti*, tutte le discrasie marinesi a Cinque Stelle in vista del turno di ballottaggio del 17 e 18 ottobre prossimi che vede la sfida finale con il sindaco grillino uscente.

«Discrasie che è bene i cittadini ricordino e valutino prima di decidere, con il senso di responsabilità che li contraddistingue, chi sarà a guidare la prossima amministrazione comunale».

Sul progetto della gigantesca Palestra Ungaretti, continua ancora Cecchi, se ne è parlato anche trop-



in caso di calamità considerando come le vie di fuga si aprano su corridoi di 3,5 metri insufficienti ad una corretta evacuazione in caso di pericolo» commenta il candida-



SPERPERO DI FONDI PUBBLICI

Stefano Cecchi, il candidato sindaco supportato dalla coalizione Evviva Marino 2021 che al primo turno elettorale ha conquistato il maggior numero di voti dai marinesi ed ora è primo al **ballottaggio del 17 e 18 ottobre prossimi**, racconta a Diciamolo come, dopo la mega palestra Ungaretti, all'amministrazione grillina sia stato **bloccato anche il progetto per un'altra struttura sportiva**, ugualmente gigantesca, che sarebbe dovuta sorgere a Santa Maria delle Mole nel **Parco Lupini già Spigarelli**.

A scongiurare il secondo mega

progetto pensato all'interno di un centro abitato, è stato un Comitato spontaneo di oltre 670 persone che, con la loro firma su una petizione, hanno immediatamente detto No alla edificazione. A supportarli il Comitato di Quartiere e l'azione, decisa, del gruppo politico targato Cecchi in Consiglio comunale.

Il **Parco Lupini** è un luogo dove ogni giorno giocano gioiosamente tantissimi bambini ed è il punto di ritrovo e incontro per tanti residenti del quartiere molti dei quali hanno investito energie fisiche ed economiche per renderlo come è oggi: il cuore verde della zona, un luogo prezioso da tutelare e difendere

con ogni mezzo dove generazioni di bambini e adulti vi hanno trascorso il loro tempo libero.

«I cittadini marinesi, quindi – afferma Stefano Cecchi – si sono dovuti ancora confrontare con il ricorrente desiderio dell'amministrazione uscente di costruire palazzetti dello sport giganteschi in zone centrali della città, con tutti i disagi del caso».

Con la struttura pensata dall'ex maggioranza, i cui 43 x 18 metri x 9,5 metri di altezza risultavano decisamente invasivi, racconta ancora Cecchi, la superficie del Parco sarebbe stata ridotta di oltre 800



Parco Lupini

mq per la sola struttura e di molti altri in più per i percorsi di accesso, le recinzioni e gli accessori che avrebbero diminuito di molto gli spazi dell'area tanto da vanificarne la sua fruizione.

«Secondo le intenzioni dell'amministrazione uscente – fa sapere ancora il candidato sindaco – il palazzetto sarebbe dovuto servire alla scuola primaria Elsa Morante dell'istituto comprensivo Primo Levi, ma anche essere messo a disposizione di associazioni per attività ginnico sportive e agonistiche. Un fattore che – sottolinea – avrebbe dato vita a un aumento esponenziale di traffico e a un notevole afflusso di persone che non sarebbero stati assorbiti dal territorio considerando la ristrettezza degli spazi viari e la

quasi totale mancanza di parcheggi di cui avrebbero dovuto usufruire atleti, accompagnatori e spettatori. La palestra per la scuola è indispensabile, ma questo non vuol dire sia obbligatorio costruire un mega palazzetto per le necessità sportive del territorio che, invece, vanno ricercate e studiate con volumi meno invasivi e soprattutto, nel caso specifico, all'interno del sedime scolastico».

Il progetto del mega palazzetto dello sport al Parco Lupini è stato archiviato dall'amministrazione grillina uscente non per la contrarietà allo stesso manifestata dai cittadini e dalle forze politiche di opposizione, ma con la scusa che la priorità doveva essere data alla realizzazione di una nuova scuola alla luce dell'emergenza Covid e dei finanziamenti concessi dal Ministero dell'Università e Ricerca. Nuova scuola della quale ancora non si ha contezza.

«Il tutto però – informa ancora Cecchi - non è passato senza conseguenze negative per la collettività visti i costi di progettazione affrontati e il danno erariale provocato

dalla demolizione del campetto sportivo polivalente interno al Parco Lupini, dilaniato in fretta e furia dall'amministrazione grillina per fare spazio al palazzetto dello sport che non verrà mai costruito».

«Un'altra delle idee scellerate grilline, fortunatamente bloccata, che ha prodotto all'amministrazione uscente l'ennesima figuraccia – chiosa Cecchi - La realizzazione, altamente impattante e distruttiva, avrebbe totalmente deturpato l'area e messo per sempre la parola fine alla zona verde del territorio tanto amata da tutti. La maggioranza uscente non aveva altra strada che la revoca di un progetto concepito senza presupposti obiettivi e oggettivi. Come ho già affermato nel caso della mega palestra Ungaretti – evidenza – sono favorevole alla realizzazione di un palazzetto dello sport, sicuramente un valore aggiunto per il territorio. Ma nel centro storico o nel Parco Lupini è fuori da ogni logica. Se gli elettori me lo permetteranno, da Sindaco sceglierò un luogo che per densità abitativa e struttura territoriale sia più idoneo a ospitare un edificio del genere».



Parco Lupini

LA SCUOLA ANNA FRANK SU "STRISCIA LA NOTIZIA"

I piccoli alunni della scuola elementare **Anna Frank** di via Cardinal Pizzardo a Frattocchie, seguiranno per tutto l'anno scolastico **le lezioni all'interno dei container** predisposti dall'amministrazione grillina uscente, in piazza Grande Torino, sempre a Frattocchie, perché il plesso che li ospita deve essere ristrutturato e adeguato a livello antisismico.

La decisione ha sconvolto non poco i genitori dei bambini interessati dallo spostamento che, puntando il dito contro l'amministrazione perché non ha eseguito i lavori prima dell'inizio

della scuola, hanno chiesto addirittura aiuto al programma di **Canale 5, Striscia la Notizia, la cui inviata Angelica Massera** è giunta nei giorni scorsi a Marino per capire cosa stesse accadendo.

I container, a detta di molti genitori, sarebbero poco sicuri e stabili visto che insistono su un terreno in pendenza. «Siamo certi che i bambini siano più sicuri qui rispetto al vecchio edificio?» ha affermato la giornalista di Striscia tentando poi, invano, di contattare il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Primo Levi. Quindi i pareri contrastanti dei genitori sulla collocazione dei loro bambini. Alcuni

tra loro non accettano che i loro bimbi possano andare a scuola dentro un container. Possibile che la città di Marino non posseda una struttura alternativa al container per ospitare i piccoli alunni?

«Certo che c'è, nuovissima e mai usata – interviene in merito il candidato sindaco **Stefano Cecchi** – è la nuova costruzione di via Morosini predisposta dalle passate amministrazioni per ospitare una scuola. Purtroppo però i grillini hanno deciso che al suo interno vi fossero collocati gli uffici comunali decentrati, pochissimi al momento, e i bambini finiscono così nei container.

Per buona pace di tutti».



Diciamolo!

Sulla questione prefabbricati per la scuola *Anna Frank di Frattocchie*, sembra che alcuni genitori, molto preoccupati, abbiano chiesto il parere di esperti di settore e sembrerebbe che, quanto predisposto, non possa garantire la sicurezza degli occupanti le strutture prefabbricate. Il sistema di appoggio dei container, infatti, sembra non prevedere un collegamento diretto con i colonnotti. Cosa potrebbe accadere quindi in

caso di sisma? Il container potrebbe scorrere sul terreno? E i Vigili del Fuoco, sono stati chiamati per accertare la sicurezza dei container?

«Non ci sono domande da fare sulla sicurezza o meno delle strutture provvisorie messe a disposizione della scuola – tuona Stefano Cecchi – i bambini non possono utilizzarle, punto. Per loro c'è la struttura di via Morosini a Santa Maria delle Mole, nuova e sicura. Perché il sindaco grillino uscente non ha immediatamente provveduto in tal senso invece di mettere in atto questa ennesima scelta scellerata? I bambini vanno ospitati lì, in sicurezza, mentre la struttura prefabbricata potrebbe ospitare i pochi

uffici comunali al momento presenti in via Morosini».

«I cittadini, inoltre -conclude Cecchi- è bene sappiano che aver trasferito la Casa dei Servizi in via Morosini chiudendo quella di vicolo del Divino Amore, non ha comportato il grande risparmio dai grillini tanto sbandierato poiché gli stessi cittadini, invece che 75.000 euro l'anno, questo era il costo della sede di Frattocchie, ne pagano ora 120.000 per i container scolastici di piazza Grande Torino visto che nella scuola di via Morosini ci sono alcuni degli uffici comunali decentrati, pochi però, non esageriamo con il servizio ai cittadini. Proprio un bel risparmio, non c'è che dire».



IL TERRAZZONE RIQUALIFICATO GIÀ FA ACQUA

«**«** grillini non sarebbero arrivati neanche al ballottaggio se il Covid non fosse intervenuto in loro favore». A dichiarare questo un più che deciso **Stefano Cecchi, il candidato sindaco di Marino più votato al primo turno elettorale**, in attesa della fase di ballottaggio che lo vede contendersi il ruolo di primo cittadino insieme al sindaco uscente a cinque stelle.

Con la sua dichiarazione, forte, Cecchi punta il dito contro un'amministrazione che, nel suo mandato, non ha brillato per presenza e concretezza per poi uscire, nei mesi di proroga del voto concessi dallo Stato centrale per via della pandemia, con inaugurazioni frettolose di opere rea-

lizzate in maniera discutibile.

«Ne è un esempio il terrazzone, il centralissimo belvedere di via Cola di Rienzo che pur se gradevole alla vista per come è stato arredato, presenta diverse falle a livello strutturale. Tra queste – evidenzia Cecchi – il tipo di pavimentazione utilizzato, non adatto alla finalità di luogo molto frequentato e aperto alle intemperie e la tecnica usata per installarlo che ha fatto sì che dopo pochissimi giorni l'acqua piovana trapelasse nei locali sottostanti che ospitano le associazioni. Segno di una volontà di esclusivamente apparire nei pochi mesi di mandato prorogati per caso fortuito più che del desiderio di offrire alla comunità un lavoro ben fatto. Un'opera che, nel suo volgere al termine, ha evidenziato una dimenticanza, grave da parte

di un'amministrazione attenta a tutti i cittadini ovvero i percorsi facilitati dedicati ai disabili. Una leggerezza, tutta grillina, già rilevata un anno fa in occasione dei lavori di rifacimento del marciapiede del viale XXIV Maggio che porta al presidio ospedaliero San Giuseppe poi recuperata in fretta e furia una volta evidenziata dalle opposizioni».

Nel suo intervento Cecchi, tornando sull'argomento Covid, sottolinea come la pandemia abbia portato giovamento all'amministrazione grillina. «Distribuendo ai cittadini **i fondi di sussidio erogati dallo Stato in tempo di Covid**, non so bene se sia stato precisato che si trattava di sussidi statali e non comunali».

Quindi sottolineature su argomenti diversi come la questione dei **lingottini d'oro Italia '90** sistemati a Palazzo Colonna e non al Museo Civico come da risultanze del referendum popolare del 2020 indetto dalla stessa amministrazione, **l'ecocentro alle frazioni** che ancora non c'è nonostante il referendum popolare ne abbia scelto la collocazione dal 2018, **la scuola materna** che i grillini volevano costruire a Cava di Selci sotto il cono di volo degli aerei del vicino aeroporto di Ciampino per fortuna bloccata dall'Enac, **la stazione ferroviaria di Santa Maria delle Mole** mai riqualificata nonostante l'approvazio-



Diciamolo!

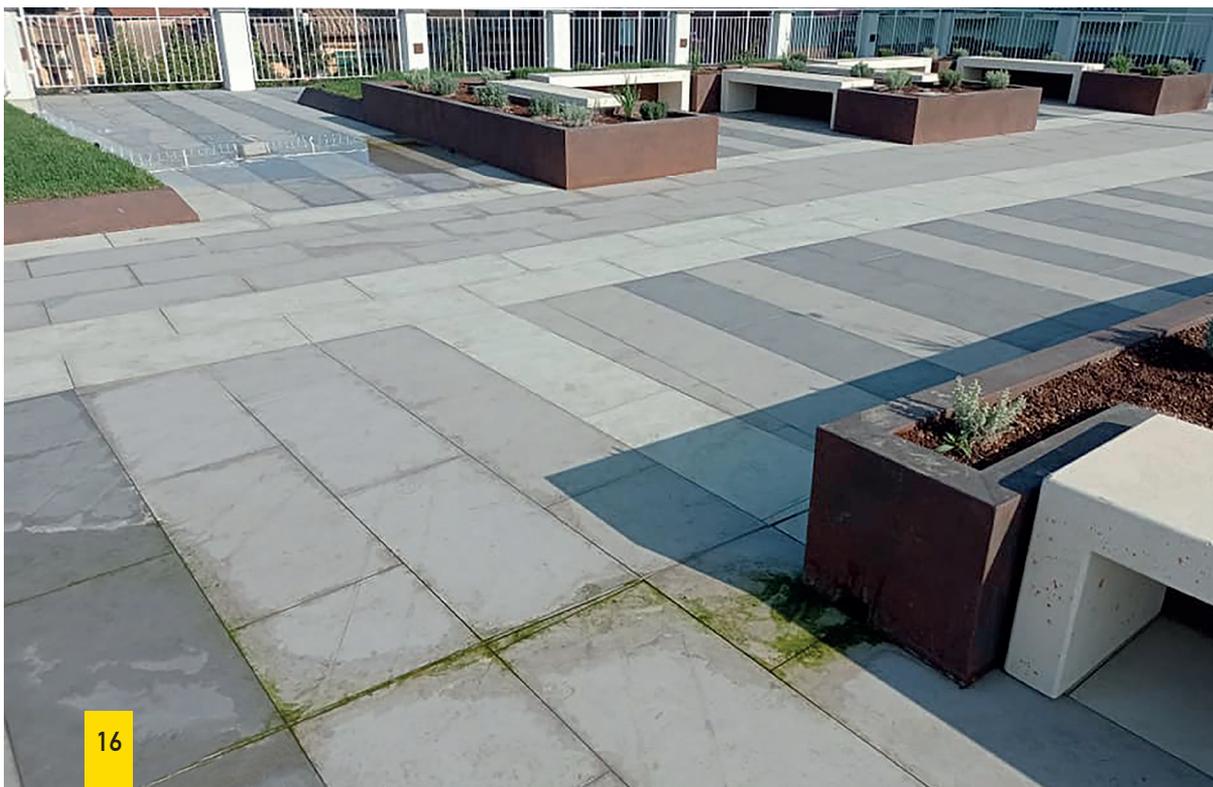
ne all'unanimità della mozione Cecchi indirizzata a migliorare la percorribilità di viale della Repubblica, i lavori di ripristino della **Chiesa della Santissima Trinità** di Marino richiesti e attesi da oltre quattro anni dal parroco e dai fedeli, **i mega palazzetti dello sport** che i grillini volevano costruire nei centri abitati cittadini per fortuna bloccati, il risentimento dei **commercianti** per la poca attenzione ricevuta dal settore, problema lamentato anche dalle **associazioni**.

E potremmo andare avanti per giorni - conclude Cecchi - elencando tutte le idee scellerate grilline, alcune



non messe in atto per fortuna perché sbarrate nel loro itinere, il degrado delle nostre **strade piene di buche, sporcizia e vegetazione incolta, l'illuminazione delle strade** di giorno con il buio di notte, **il verde pubblico** diventato giallo per mancanza di cura, la poca attenzione ai problemi lamentati dai comitati di quartiere, le **interrogazioni e mozioni** che insieme ai colleghi di opposizione di cen-

tro destra e non solo, ho presentato in Consiglio comunale senza essere ascoltato. E' proprio questo il nodo, l'ascolto, di cui molti, troppi, cittadini hanno lamentato l'**assenza** in questi oltre cinque anni di presenza grillina a Palazzo Colonna. **Un argomento che mi vede vincente perché è proprio sull'ascolto e sull'attenzione a tutti i cittadini che ho fondato il mio impegno politico».**



I NOSTRI EVENTI

C oncretezza, positività, capacità e voglia di crescere, insieme!

Sono gli elementi comuni scaturiti dai diversi incontri pubblici organizzati dalla coalizione Evviva Marino 2021 durante la campagna elettorale per le amministrative del 3 e 4 ottobre scorsi.

Al centro dei tanti interventi **Stefano Cecchi**, il candidato sindaco che il gruppo politico di area cen-

tro destra ha scelto quale rappresentante di un pensiero indirizzato unicamente al bene di Marino e dei suoi cittadini.

A condividere e dare sostegno al loro progetto di crescita per la città impostato, per volontà di **Stefano**



Maurizio Gasparri

Cecchi, sui concetti di **normalità, presenza, vicinanza, ascolto, tutela dei cittadini e funzionalità dei servizi**, sono stati importanti esponenti politici nazionali intervenuti a Marino in più occasioni per testimoniare l'impegno e la qualità del programma targato Cecchi.

Tra questi il senatore **Maurizio Gasparri**, membro del Comitato di Presidenza di **Forza Italia** e commissario romano del partito di **Silvio Berlusconi**, il deputato di Collegio **on. Maria Spena**, vice presidente della XIII Commissione Agricoltura, il deputato e coordi-



Diciamolo!

natore provinciale del partito **Alessandro Battilocchio** che ha voluto essere presente più volte per rappresentare la volontà del gruppo politico, guidato a livello regionale dal senatore **Claudio Fazzone**, di essere fortemente al fianco di **Stefano Cecchi**.

Il partito di Berlusconi è stato rappresentato a Marino anche dall'on. **Francesco Paolo Sisto**, sottosegretario di Stato al Ministero della



Francesco Paolo Sisto



Giorgio Mulé



Tony Bruognolo



Alfredo Maria Becchetti



Maria Spena con Monica Cecchi





Chiara Rai con Stefano Cecchi "candidato Sindaco"



Claudio Durigon



Lucia Borgonzoni

Giustizia e dall'**on. Giorgio Mulè**, sottosegretario di Stato al Ministero della Difesa.

La **Legha Salvini Premier** ha visto scendere in campo per Cecchi Sindaco la senatrice **Lucia Borgonzoni**, sottosegretario di Stato al Ministero della Cultura, l'**on. Claudio Durigon**, deputato e coordinatore regionale della Lega Lazio, **Alfredo Maria Becchetti**, responsabile Lega per la Città di Roma e **Tony**

Bruognolo, coordinatore Provinciale Lega Roma Sud intervenuti, insieme agli esponenti di Forza Italia, a un incontro in piazza San Barnaba moderato dalla giornalista **Chiara Rai**, dove gli importanti temi nazionali posti al centro dei discorsi sono stati declinati a livello locale nell'ottica dell'ambizioso programma di crescita per Marino messo in campo da Stefano Cecchi e dal suo gruppo.



Alessandro Battilocchio



Diciamolo!



Maurizio Forgetta

blemi, la sua propensione all'ascolto e all'accoglienza dei cittadini che hanno bisogno solo di certezze e di poter far fede su un'amministrazione che c'è.

«Ringrazio - dichiara Stefano Cecchi - tutti coloro che hanno voluto essere al mio fianco in questo importante percorso verso la guida di Palazzo Colonna. Sono felice e orgoglioso per la fiducia riposta e certo che l'impegno di tutti non sarà stato vano. Gli eventi pubblici hanno visto presenti importanti esponenti di quella buona politica che apre le porte ai cittadini e non rimane sorda alle loro necessità. Tanti i progetti e le idee scaturite in questi incontri, una partecipazione significativa ulteriore segno di una vicinanza nei miei confronti mai venuta meno. Una presenza, importante, al

A chiudere la serie di interventi pubblici e il primo turno di *campagna elettorale di Stefano Cecchi, al ballottaggio il 17 e 18 ottobre* prossimi contro il sindaco grillino uscente Colizza, è stato il segretario nazionale della Lega, il senatore **Matteo Salvini**, intervenuto in piazza Scioti a Santa Maria delle Mole insieme ai fedelissimi **Durigon e Bruognolo** e all'eurodeputato **Antonio Maria Rinaldi**.

Il leader del Carroccio, già presente a Marino lo scorso 28 luglio per confermare il suo deciso sostegno a Cecchi Sindaco, ha riempito la piazza di centinaia di cittadini in attesa di risposte per quel cambiamento in positivo della loro qualità di vita atteso da tanto tempo. Stefano Cecchi, nelle parole del Capitano leghista, è l'uomo più giusto per la sua preparazione politica e la capacità di risoluzione del pro-





Monica Cecchi con il papà Stefano



Giacomo Moianetti con Stefano Cecchi



Sabrina Minucci

mio fianco, che proseguirà nel tempo, traducendosi in vicinanza costante alla nostra città. Per crescere, insieme, e insieme lavorare per realizzare il nostro progetto per una città che deve tornare a sorridere dopo gli anni di buio totale grillino, Marino lo merita!».



Antonio Maria Rinaldi, Tony Bruognolo e Maurizio Forgetta



Rinaldo Mastantuono

Diciamolo!



Nestore Andreuzzi



Alessandro Lioi con Stefano Cecchi



Nancy Roy



Gianfranco Bartoloni



DI CIAMOLO! in festa

DONA 4.811,00 euro ALLA SANES SAN CAMILLO

È pari a **quattromilaottocentoundici euro** la somma raccolta e interamente devoluta alla **S.A.Ne.S. (Studio e Assistenza alle Neoplasie del Sangue Claudio Pacifici)**, grazie all'evento benefico «**Diciamo in Festa per S.A.Ne.S.**» organizzato dal nostro periodico nei giorni scorsi.

La manifestazione, ospitata in forma gratuita dallo **Stardust Sporting Center** di Frattocchie, è stata promossa in collaborazione con l'associazione di volontariato **Insieme per lo Sviluppo**.

La S.A.Ne.S., presieduta dal dott. **Romeo Guardiani**, opera in favore della Divisione di Ematologia e Centro Trapianti di Midollo Osseo dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini di Roma diretta dal prof. **Luigi Rigacci**.

A Marino e, soprattutto, a Frattocchie, è molto conosciuta grazie alla «**Festa di Primavera Un Sorriso per Francesca ed Emiliano**» ideata oltre venti anni fa dal compianto **Fabrizio Magistri** e dalla moglie

Anna in ricordo della figlia **Francesca**, giocatrice e allenatrice della squadra di volley Iciesse **S.A.Ne.S.**, morta a 21 anni per una neoplasia del sangue. Un evento poi dedicato anche all'allenatore e giocatore di volley **Emiliano Piazza**, co-ideatore della Festa di Primavera, anche lui scomparso.

«Un grazie a tutti quelli che – commenta **Anna Paola Polli**, direttore di Diciamo - hanno dato seguito al nostro invito trasformando un

momento di divertimento in energia e speranza per le persone che ne hanno più bisogno. Un segno di amicizia e solidarietà grande. Un plauso a **Simona Magistri** che, con tenacia, sta portando avanti il progetto avviato dai genitori per aiutare chi combatte contro la malattia che ha colpito anche la sorella **Francesca**».

È lei a voler far giungere il suo ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte all'evento. «Un'e-

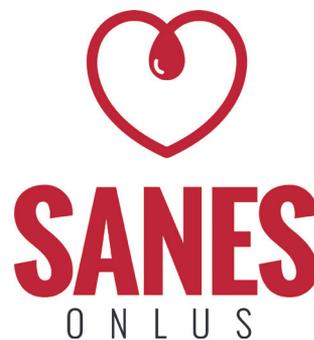


Simona Magistri riceve la donazione da Stefano Cecchi

sperienza positiva - dice - alla quale il territorio ha risposto con entusiasmo. La testimonianza che Diciamolo in Festa è capace di produrre ottimi riscontri. Grazie a **Stefano Cecchi** per aver prontamente risposto alla richiesta di aiuto della S.A.Ne.S.».

Anche se impegnato nell'attività politica che lo vede candidato Sindaco a Marino con la coalizione Evviva Marino 2021 e prossimo al ballottaggio con il sindaco grillino uscente, **Stefano Cecchi** non ha esitato a prestare la sua collaborazione per l'ottima riuscita dell'evento.

«Il grande cuore dei marinesi ha



avuto modo di esprimersi con una partecipazione al Diciamolo in Festa straordinaria. Sono orgoglioso di essere parte di questa comunità - afferma -.

Seguo da sempre le iniziative della S.A.Ne.S. e, con gli amici di Diciamolo e dell'associazione Insieme per lo Sviluppo, abbiamo deciso di essere vicini a **Simona Magistri** e al dott. **Romeo Guardiani** in questo

momento di disagio legato al Covid nel quale poche sono state le occasioni utili al reperimento dei fondi di cui hanno un estremo bisogno. Se la S.A.Ne.S. vorrà, saremo sempre a sua disposizione così come nei confronti di altre realtà dedite al sociale che avessero bisogno di un supporto per procedere nella loro opera di aiuto verso chi è in più difficoltà.





Il format "Diciamolo in Festa" c'è. Grazie allo Stardust Sporting Center di Frattocchie per l'ospitalità, ai tanti sponsor, agli animatori della festa, ai volontari, ai commercianti che hanno offerto gratuitamente i loro prodotti, ai fotografi, a coloro che hanno preso parte alla festa e a quelli che hanno voluto essere presenti anche solo con donazioni. In pochissimi giorni, insieme, abbiamo raggiunto un ottimo risultato».





DI CIAMOLO! in festa



- PADEL
- BALLI DI GRUPPO
- GARE
- SPETTACOLI
- VOLLEY



per donazioni:

SanesODV

5 x 1000 - c.f.97041470580

Donazioni

Iban BCC IT 70 R 08327 03232

00000002030

Iban postale n. IT 77 K 07601 03200

000073931008

Cc postale (classico bollettino)

n. 73931008

www.sanes.it



DANTE E FARINATA ovvero: la lealtà fra avversari

Il famoso incontro di Dante con **Farinata degli Uberti**, si svolge all'Inferno, nella zona degli eresiarchi, decimo canto, città di Dite. Esso è di fondamentale importanza non solo poetica ma anche morale, perché offre una lezione di grande onestà nel riconoscere i meriti dell'avversario in ogni campo e perché sottolinea il valore supremo dell'amor di Patria sopra gli interessi e le passioni personali.

Dante e Virgilio sono riusciti ad entrare nell'Inferno profondo (fino allora erano stati fuori delle mura di Dite: queste segnano infatti il passaggio dalle colpe individuali a quelle di importanza sociale).

Il paesaggio notturno è disseminato di tombe infuocate, senza coperchio (che verrà sigillato dopo il Giudizio Universale), e dentro vi sono puniti coloro *“che l'anima col corpo morta fanno”*, cioè gli atei.

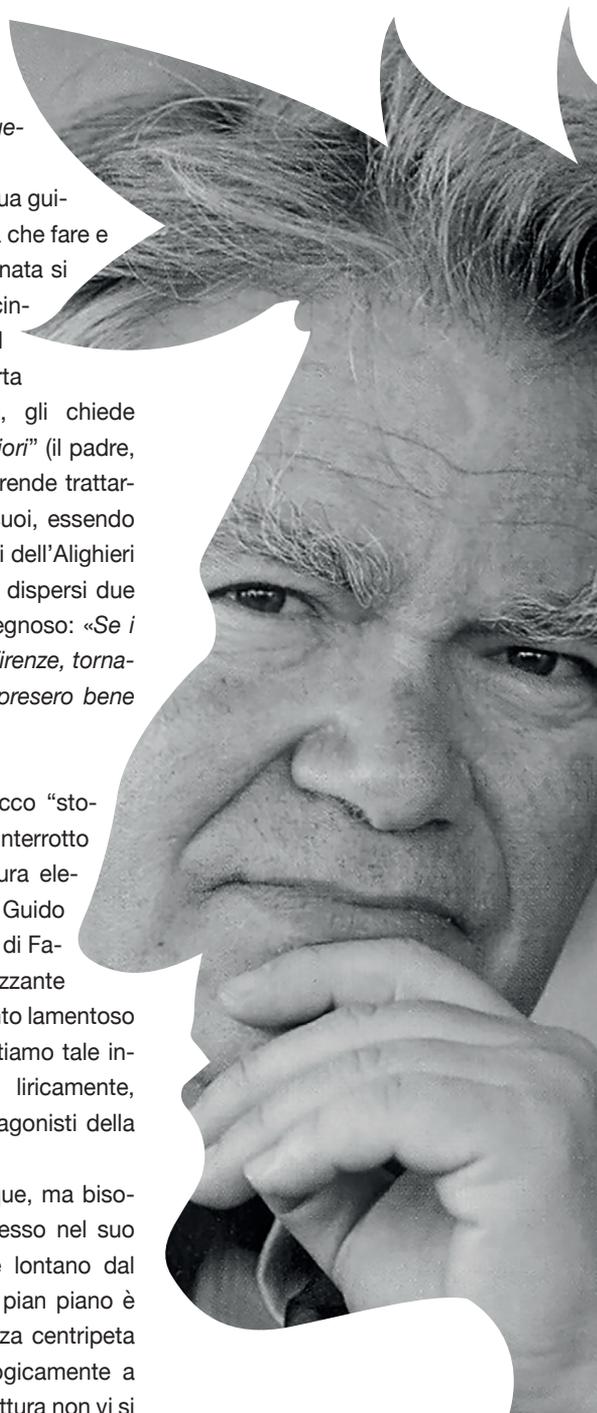
Virgilio procede avanti e il Poeta alle sue spalle. Parlano fra loro e Dante si esprime con la cadenza linguistica toscana. Per ciò, da un avello, esce una voce forte, che riconosce il luogo di provenienza del viandante (conciatadino) e sente che è vivo. È la voce di Farinata degli Uberti, il quale grida: *«O tosco, che per la città del foco/ vivo ten vai così parlando onesto, /*

piacciati di restare in questo loco».

Dante ha paura, ma la sua guida gli rivela con chi ha a che fare e lo incita a parlargli. Farinata si erge maestoso, dalla cintola in su. Guardando il pellegrino con una certa superiorità spocchiosa, gli chiede chi furono i suoi *“maggiori”* (il padre, i nonni...). Quando apprende trattarsi di nemici personali suoi, essendo egli ghibellino e i parenti dell'Alighieri guelfi, si vanta di averli dispersi due volte. Dante replica sdegnoso: *«Se i miei furono espulsi da Firenze, tornarono, ma i tuoi non appresero bene quell'arte»*.

Insomma, è un battibecco *“storico”* e ideologico, interrotto dall'apparire di una figura elegiaca, il padre del poeta Guido Cavalcanti, consuocero di Farinata. Tanto fiero e sprezzante dell'Inferno questi, quanto lamentoso e debole l'altro. Ma saltiamo tale intermezzo efficacissimo liricamente, per tornare ai due protagonisti della scena.

Sono due nemici, dunque, ma bisogna dire che Dante spesso nel suo viaggio, dapprincipio è lontano dal suo interlocutore, però pian piano è preso come da una forza centripeta che lo avvicina psicologicamente a sé stesso quando addirittura non vi si



identifica in qualche modo. E' questo caso, di fatti. Il parlare dei due è vivace, serrato, perché si sente la passione del contrasto ideologico (se possiamo usare questa definizione), ed anche la rabbia di Farinata nel constatare l'odio che i fiorentini nutrono verso la sua parte. Ma quando Dante gli spiega il motivo di tanto rancore dei guelfi bianchi contro i ghibellini, dato dalla battaglia di Montaperti in cui il fiume Arbia fu colorato in rosso dal sangue dei morti, allora Farinata si erge a un'altezza morale superba. Dice: «A ciò non fui io solo, perché tutti combattemmo, ma fui soltanto io a oppormi alle mire dei miei com-



Farinata degli Uberti foto presa da Wikipedia

pagni che volevano ritornare a Firenze per distruggerla».

In questo Dante è simile al suo avversario Farinata, perché nel 1304 l'Alighieri fece fallire il tentativo della Lastra degli esiliati come lui, i quali volevano attaccare la Patria per vendicarsi.

E' una grande lezione di onestà etica. Le lotte di fazione devono essere

dominate se c'è di mezzo la Patria! Gli interessi personali e di parte vanno tenuti a freno se essi possono procurare la rovina della città-Stato. La Patria viene prima di tutto e di tutti!

Farinata e Dante si trovano uniti nella difesa del bene comune. E il Poeta è magnanimo nel riconoscere la nobile azione del nemico.



Ciao Armando...

Sabato 9 ottobre scorso, è venuto improvvisamente a mancare **Armando Comandini**,

già presidente del Comitato Madonna de 'u Sassu.

Da **Stefano Cecchi** il pensiero e il messaggio, commosso e partecipe nel dolore, nei confronti della moglie **Anna**, dei figli **Graziano e Fabrizio** e dei tre nipoti.

«Armando, persona da sempre impegnata nel sociale e nell'associazionismo, è stato un esempio di costanza e passione.

Ai suoi familiari giungano, con un forte abbraccio, le mie più sentite condoglianze.

Ciao Armando...».

La redazione di Diciamolo si unisce al pensiero di Stefano Cecchi

LA STRAORDINARIA STORIA DI LOREDANA TRIGILIA

In questo numero vogliamo raccontarvi di **Loredana Trigilia**, la medaglia d'argento marinese ai giochi paralimpici di Tokyo 2020, un'atleta che rappresenta più che mai cosa voglia dire lo sport, cosa significhi cadere, rialzarsi e mettersi nuovamente in gioco. Un'atleta che, grazie al suo prodigioso cocktail di serenità, ironia, forza incontrollabile e voglia di divertirsi, si è costruita un mondo nuovo, più elettrizzante di prima.

Loredana è una ragazza paraplegica di quarantacinque anni che, da oltre venticinque, pratica la Scherma in carrozzina nelle discipline della sciabola e del fioretto nella classe A.

Prima di parlarvi di lei e delle sue gesta, facciamo un passo indietro e torniamo alle origini del movimento paralimpico globale.

Lo sport paralimpico nasce in Inghilterra nel 1944 grazie a un medico tedesco, Ludwig Guttmann che nel suo "Centro Nazionale per le lesioni spinali" di Stoke Mandeville, accoglieva i sopravvissuti di guerra, in maggioranza piloti della RAF (aeronautica inglese). Ludwig scoprì ben presto che il praticare sport aiutava il recupero

ro a livello psicomotorio di questi ragazzi, per questo motivo la sua idea fu quella di utilizzare lo sport come percorso riabilitativo, riconoscendone il suo fondamentale ruolo non soltanto nella ripresa motoria dei pazienti, ma anche e

soprattutto nel risveglio della loro voglia di vivere.

Con l'obiettivo di trasmettere un messaggio di speranza a tutte le persone affette da una forma di disabilità, nel 1948 creò la prima edizione dei giochi di Stoke Man-



deville che, nel 1960, diventeranno le prime paralimpiadi.

La scherma è entrata sin da subito negli sport praticati e ha riscontrato immediatamente un grandissimo successo a livello italiano.

Se andiamo ad analizzare gli ultimi 10 anni, il nostro movimento ha ottenuto diciassette medaglie d'oro tra europei e mondiali e, nelle ultime paralimpiadi, ha incrementato ancor di più il suo bottino di premi portandolo a novantaquattro.

Dopo questo excursus storico, torniamo a parlare della nostra campionessa Loredana e della sua irrefrenabile vivacità e voglia di continuare a stupire.

L'atleta marinese torna proprio in questi giorni dalla sua sesta avventura paralimpica, quella di **Tokyo 2020**, che le ha portato il più grande traguardo in carriera: la medaglia d'argento nella gara fioretto a squadre.

Come hai iniziato a praticare questo sport?

Ho scoperto la scherma quasi per caso, dopo l'incidente stradale avvenuto sulla Roma - Napoli che mi ha provocato la lesione spinale. L'ho iniziato come percorso riabilitativo a **Villa Fulvia** poi, grazie alla passione e alla speranza vista negli occhi degli altri schermatori, l'amore per questa disciplina è aumentato a tal punto da diventare la mia droga. Al momento sono ventisei anni che pratico questo sport e posso dire che praticamente mi sembra di farlo da sempre.

Cosa si prova a partecipare alle paralimpiadi e a vincere una medaglia?

Partecipare a questo tipo di gare è l'obiettivo di ogni atleta. Personalmente è la sesta volta che scen-

do in pedana in una paralimpiade, ma è come se fosse la prima volta che ormai è datata **Sydney 2000**. Le emozioni sono tante e tutte in contemporanea. Gioia, ansia e mal di pancia continuo, insomma è il top!!! L'emozioni del bronzo di Rio e dell'argento di Tokyo non si riescono a descrivere in parole perché non esistono, o forse una sì: Magico!!!

Loredana Trigilia è una persona speciale che, con la sua tenacia e forza di volontà, è riuscita a dimostrare che nulla è impossibile e che con la giusta mentalità, si possono superare i propri limiti trasformando i sogni in realtà.

Loredana è la dimostrazione che se si ha la giusta passione nelle proprie attività, le energie si trovano sempre e, a 45 anni, si può anche vincere una medaglia ai giochi paralimpici.



FRANCESCO SORRENTINO, UNA GIOVANE PROMESSA DEL RAP!

Marino patria di artisti storici e... di nuove promesse. Questo mese Diciamo vuole infatti presentarvi un astro nascente della musica: **Francesco Sorrentino**.

Ci incontriamo un pomeriggio di settembre, Francesco è un ragazzo semplice e alla mano, con un sorriso contagioso e quella naturalezza che non ci si aspetterebbe da un ragazzo di diciannove anni di oggi.

Non serve nemmeno che si presenti troppo poiché Francesco, è una sorta di libro aperto. Marinese dalla nascita e studente universitario in Letteratura Musica e Spettacolo, ci racconta della sua sfrenata passione per la let-

teratura stessa e per la scrittura. E' molto bello sentir parlare un ragazzo con tanta naturalezza di autori contemporanei e quando gli chiediamo di raccontarci come è iniziato il suo percorso artistico nel mondo del Rap, appare uno scintillio nei suoi occhi che lascia trasparire tutta la passione che Francesco impiega in questa attività che, ci dice, «*spero diventi un domani il mio lavoro principale*».

La cosa che più ci ha colpiti è stato l'inizio della sua avventura: «*Ho cominciato scrivendo per una ragazza per la quale avevo una cotta - dice Francesco -. Per dichiararmi le regalai un CD con dentro tutte le canzoni che avevo scritto per lei mettendole in ordine temporale. Tutte insieme*

raccontavano esattamente la 'nostra storia' e il modo in cui mi ero invaghito di lei, peccato che non è andata come speravo - ci dice sorridendo - ma questa è acqua passata».

Di certo c'è che la fatica di Francesco non è stata per nulla vana. Da lì, infatti, l'incontro con **Matteo Gabbianelli**, frontman dei Kutso, un gruppo musicale originario del territorio famoso anche per aver partecipato alla 65esima edizione del **Festival di Sanremo** con il brano "**Elisa**".

A **Matteo Gabbianelli** non passa inosservato il talento di Francesco tanto che lo aiuta nella produzione di due dei brani contenuti nella sua raccolta: il primo è "**Mi Fido**" e poi "**Sper' ancò**", il pezzo in uscita nel momento in cui scriviamo.

Francesco ha tutta l'aria di essere una splendida nuova promessa.

Il suo è un Rap da ascoltare e da vivere consapevoli della storia che c'è dietro, della passione e dei suoi occhi brillanti quando ne parla. Lui che a diciannove anni ha tutta la forza per veder realizzato il suo piccolo, grande sogno e noi che facciamo sfacciatamente il tifo per lui

Ci "**Fidiamo**" anche noi Francesco, continua così.



fra' Sorrentino
fra Sorrentino
#MI FIDO

BALLOTTAGGIO 17-18 OTTOBRE 2021

~~STEFANO CECCHI~~

CARLO COLIZZA

FAC-SIMILE

- **Contrassegna con una  il rettangolo del Candidato Sindaco Stefano **CECCHI****
- **Si vota domenica 17 ottobre**
Dalle ore 07:00 alle ore 23:00
- **E lunedì 18 ottobre**
Dalle ore 07:00 alle ore 15:00

**VOTA
CECCHI**
SINDACO

